Sabato 20 Giugno 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato cent. 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 145

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduson, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La crisi ministeriale

La situazione

Roma 19 — E' giunto stamane da Milano l'on. Marcora, il quale si recò immediatamente da Zanardelli. Il colloquio fra i due uomini politici durò circa due ore. Zanardelli, a quanto si dice, offrì a Marcora il portafoglio della giustizia; ma Marcora, pur mostrandosi grato per la profferta, rinunciò categoricamente ad entrare nel nuovo gabinetto.

Secondo la *Tribuna* Marcora non avrebbe accettato specialmente per ragioni di famiglia, non potendo per ora allontanarsi da Milano.

Oltre a ciò, nella sua modestia, fra le ragioni avanzate per spiegare il rifiuto, avrebbe anche fatto capire a Zanardelli che egli non rappresenta che una frazione, e non principale, della Estrema sinistra.

Ad ogni modo Marcora, mostrò grande deferenza per l'on. Zanardelli, al quale promise che avrebbe dato tutto il suo appoggio ad un gabinetto da lui presieduto.

Stamane gli amici di Zanardelli assicuravano che il capo del gabinetto avrebbe presa in giornata una risoluzione definitiva.

Per ora di certo non vi è nulla, e tutte le voci versano assolutamente nel campo delle ipotesi.

Zanardelli convocò ancora il Consiglio dei ministri, i quali, come già fecero nelle sedute passate, lo lasciarono arbitro di risolvere la crisi come egli riterrà meglio opportuno.

Parrebbe che Zanardelli, visto l'esito non lieto delle pratiche fatte, stia per prendere la decisione di ripresentarsi alla Camera, per affrontarne il voto, su per giù con lo stesso Ministero. Tutto al più potrà passare Galimberti all'interno, Ronchetti alle poste, come ministro, e Frigerio o Palumbo alla marina.

Ma potrebbe anche darsi che Zanardelli assumesse l'*interim* dell'interno e Morin l'*interim* della marina. In questo caso non si dovrebbe provvedere che al sotto segretario per l'istruzione dove andrebbe Pinchia.

Se Galimberti dovesse passare all'interno sarebbe nominato suo sotto segretario o Majorana od Orlando.

E' ad ogni modo, esclusa la partecipazione di Luzzatti alla nuova combinazione.

Per il sequestro dell'« Avanti »

Roma 19 — L'*Avanti*, a proposito del suo sequestro di iersera per offese al Re, si augura che al sequestro segua il processo.

Ciccotti ha presentato un'interrogazione al guardasigilli per l'ingiustificabile ed arbitrario sequestro dell'*Avanti*.

Il Papa aggravatissimo?

Roma 19 — Il dott. Lapponi, sempre ottimista, si mostrava oggi, invece, preoccupato per la salute del Papa.

Oltre alla diarrea, si è manifestato nella salute del Pontefice un altro sintomo grave: un gonfiore ai piedi, alle gambe ed alle ginocchia.

S. S. non può più camminare; deve rimanere quasi sempre sdraiato.

IN CROAZIA

La situazione in Croazia si fa di giorno in giorno più minacciosa.

Le carceri rigurgitano di detenuti; i morti e i feriti nei conflitti con la *forza* non si contano più.

Alla Dieta si ebbero ieri inauditi tumulti.

L'eccitazione degli animi è al sommo grado.

Le previsioni sono fosche quanto mai

Dopo le gesta dei pretoriani a Belgrado

La delegazione dell'assemblea nazionale è partita da Belgrado ieri mattina alle 5.30 per Ginevra per presentare al Re l'atto ufficiale della sua elezione e per accompagnarlo a Belgrado.

La deputazione si compone di 18 membri: più il presidente del Senato e quello della Scupcina.

Essa arrivò a Vienna ieri sera stessa e riparti due ore dopo per Arlberg, sarà a Ginevra sabato.

Pietro I partirà da Ginevra lunedì sera ed arriverà probabilmente a Belgrado nel pomeriggio di mercoledì.

Un treno speciale lo condurrà da Vienna a Belgrado, ma non si fermerà a Vienna.

— Strana coincidenza! Collo stesso treno lasciarono Belgrado per Vienna le tre sorelle di Draga, scampate all'eccidio nella tragica notte!

ANCHE NIKITA ESULTA!

Dispaccio strabigliante

Si ha da Cettigne: Ecco il testo del dispaccio inviato dal principe del Montenegro al nuovo re di Serbia:

« Mio genero. Mi inchino dinanzi alla giustizia di Dio e mi felicito con gioia con te e i tuoi. Possa tu regnare con l'aiuto di Dio. Tu puoi fare la Serbia grande col tuo *ingegno* e la tua esperienza. Tutto il popolo serbo dal mare fino al Danubio esulta. Noi abbiamo lo stesso sangue, siamo fratelli. I martiri serbi pregano per noi. L'anima angelica dell'infelice Zorka ci benedice. I miei figli e i tuoi sono fratelli: Viva la Serbia, viva mio genero! »

L'orrendo delitto di un parroco

Al cenno dato ieri, sull'orribile tragedia svoltasi l'altro ieri, per mano di un prete, a Locarno Sesia (Novara), aggiungiamo qualche altro particolare:

L'altro ieri alcuni devoti entrarono nella chiesa di buon mattino, aspettando la messa. Ma poichè il giovane parroco non si faceva vedere, ricorsero al sagrestano, ed entrarono in parrocchia.

La porta era socchiusa. Appena *furono nella cucina* uno spettacolo raccapricciante si presentò ai devoti e al sagrestano. La serva del parroco, Maria Bariola, giaceva a terra morta, in un lago di sangue, con una profonda e orrenda ferita al collo. Un rasoio insanguinato era nella stanza.

Qualcuno gridò, accorse gente, si cercò del parroco, don Andrea Tognetti, ma invano. Nel piccolo studio parrocchiale tutto era a posto: il breviario era aperto sul tavolo: le carte erano in ordine.

Tutta la borgata in breve fu raccolta nella casa parrocchiale e nella chiesa.

Il parroco era veramente scomparso senza lasciare alcuna traccia di sè! Non rimaneva dunque che raccogliere indizii e commenti.

Il parroco don Andrea Tognetti, un uomo di 35 anni, tarchiato, risoluto, ma, secondo alcuni, un po' squilibrato, aveva presa a servizio Maria Bariola, d'anni 37, una buona donna, grassoccia, la quale s'interessava molto a tutti gli affari della parrocchia e faceva da padrona.

Maria Bariola era divenutata l'amante del suo parroco e la tresca era risaputa in paese, tanto che parecchie donne ne erano scandolezzate. Ogni tanto avvenivano alterchi fra il parroco e la sua donna.

Don Andrea però cercava di tener nascosta ogni *cosa* per non suscitare maggiori dicerie.

Evidentemente nella notte dal martedì al mercoledì avvenne una nuova scenata fra Maria e don Andrea, e questi, in un accesso di collera, dato di mano al rasoio, ch'egli teneva per radersi la barba, la uccise!

La donna deve aver lottato disperatamente per difendersi, poichè ha altre ferite di rasoio alle mani e al polso sinistro.

Dove sia fuggito don Andrea non si sa ancora. Alcuni credono ch'egli si sia travestito da soldato, ma ciò è poco probabile poichè sarebbe subito scoperto E' più probabile invece che, compiuto il delitto, don Andrea si sia vestito da borghese, sia andato a Varallo, che è poco distante, e di qui abbia preso il largo per la Svizzera.

Si dice che la povera donna fosse in istato interessante.

Taluno aggiunge che la causa del delitto debba ricercarsi nel rifiuto della Maria ad allontanarsi dall'assassino che l'aveva resa madre.

Noterelle agricole

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno. Decade piovosa. Le pioggie furono eccezionalmente abbondanti nell'alta Italia e in Toscana, pari al bisogno nelle Marche, nel mezzogiorno e in Sicilia; ancora insufficienti in Sardegna. Si ebbero a lamentare danni più o meno gravi, per piene e allagamenti nelle provincie di Cuneo, Piacenza e Parma, per la furia di temporali nell'Umbria, pel vento forte in Calabria, e nel nord della Sicilia, per grandine in provincia di Bologna. Le condizioni del frumento sono complessivamente buone, ma in molti punti dell'Italia settentrionale è stato allettato dalle intemperie. Di malattie dovute all'umidità insistente non si hanno che traccie limitatissime. Dove la mietitura è incominciata, il prodotto riesce di buona qualità. La falciatura e la stagionatura dei foraggi furono fra i lavori di stagione, quelli più avversati dal tempo incostante.

La vite continua generalmente a mostrarsi bella e promettente benchè abbia alquanto sofferto per le intemperie, specie nel Veneto e in Toscana. Qua o là fa capolino la peronospera ma finora non si tratta che di piccola cosa. Il granoturco, bene sviluppato, procede regolarmente. I fiori dell'olivo allegano in buone condizioni. Canapa e barbabietole procedono in modo soddisfacente.

Interessi e cronache provinciali

Ad una santa istituzione

UN BACIO

Cividale, 18 giugno.

Non è certo il bacio di Giuda rivolto a persone per gelosia o per malo animo, no, di questi baci nella nostra carriera non ne abbiamo mai dispensati, è invece un bacio affettuoso all'indirizzo della bella Istituzione che abbiamo sempre patrocinato, del Patronato Scolastico

Al benemerito Presidente, ai componenti la Direzione, alla Segreteria, al Comitato delle signore e signorine, diremo soltanto ciò che abbiamo imparato a memoria da persone dotte: Amate, educate, moralizzate i diseredati ed avrete risoluto ogni problema sociale.

Ed è giusto: bisogna infondere nella crescente generazione tale un senso di amore, di onestà, di patriottismo, che basti anche senza la minaccia dei Codici a volgere in bene la corrente delle umane passioni.

E grande compito ne ha il Patronato Scolastico.

Dall'asilo si esce; si esce dalla scuola elementare; e si hanno allora otto o dieci anni. E' l'età più pericolosa.

Dai dieci ai vent'anni si forma l'uomo; e dai dieci ai vent'anni una grande maggioranza di questi futuri uomini cresce e si matura in un ambiente corrotto, e quasi sempre per un'assoluta mancanza di sentimenti elevati, di dignità e di serietà di propositi.

Oggi il Patronato Scolastico, regolato com'è, promette di ripararvi, almeno in buona parte, evitando alle generazioni future un tipo men basso, meno decadente.

Perciò noi patrocineremo sempre l'umanitaria e civile istituzione.

Saziare la fame, guarire la rachitide e la scrofola è pietà senza punto di dubbio; ma educare gli animi, specialmente nei momenti scabrosi della vita, è dovere, a cui l'uomo intelligente non può sottrarsi.

E ben compreso di questo nobile mandato l'egregio dott. prof. Pietro Silverio Leicht, Presidente del nostro Patronato Scolastico.

Questa breve divagazione abbiamo creduto necessaria per venire alla conclusione di quanto si è fatto oggi a favore dei figli del popolo.

Gentilmente invitati, partecipammo oggi alla cerimonia della prima mostra di lavori femminili indetta dal Comitato delle signore Amelia Gabrici-Leith, vero angelo di bontà, Gemma Fiozzi Venturini e delle signorine Maria Piccoli e Teresina Zuliani, degnamente coadiuvate dalla intraprendente ed infaticabile *segretaria signorina Mesaglio*.

La nostra impressione fu ottima, da una prima occhiata ai tanti bellissimi lavori esposti.

La cerimonia dell'inaugurazione si svolse, diremo così famigliarmente, in breve senza etichette.

Fra gli invitati notiamo, il R. Commissario distrettuale co. Camillo Breganze, una rappresentanza del Municipio, l'Ispettore scolastico prof. Rigotti, il prof. Grion, il segretario comunale Brusini, ed altri.

Parecchie signore, fra le quali l'esimia direttrice della Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone, signorina Linda Fojanesi, la sig. Guerra, e poi tante altre che non siamo in grado di enumerare per la fretta e deficenza di spazio.

Il vice Presidente del Patronato avv. Dondo dott. Luigi, con elegante parola, scusò l'assenza del Presidente Leicht, partito per Padova; rivolse un ringraziamento alle Autorità ed agli intervenuti, nonchè alle gentili Patronesse, e segnatamente alla signora Amelia Gabrici-Leith, che ideò e condusse a termine la bella mostra, che può dirsi riuscitissima, tanto più che è la prima del genere che si tiene nella nostra città.

Venne poi servito un rinfresco, offerto dal gentile Comitato.

Nella visita dei lavori abbiamo saltuariamente preso qualche appunto, promettendoci di completarlo in seguito.

La signora Ottavia Giotti-Signorelli espose un *perfettissimo* ricamo in bianco su tela battista, ed un porta giornali in velluto ricamato in seta a colori.

Le sorelle signorine Pontoni di Premariacco un cuscinetto in seta dipinto, e parecchi altri dipinti su legno, su cartoncino ecc., di buonissima fattura

La signora Gori Moro Maria un ricco tappeto in panno nero, dipinto e ricamato in seta di splendido effetto.

Una signora che si era scontà sotto due N. N. (troppo modesta invero), ha parecchi lavori in bianco, così perfettamente lavorati, che sono considerati *i migliori del genere. Faremo di tutto* per sapere il nome.

La Zorzella Maria ha dei bellissimi ricami in bianco. La contessina Margherita Metz espose un magnifico pizzo, imitazione dell'antico.

La signora Clelia Manzini un perfettissimo colliess di guipenet, La signora Vuga Massimiliana, un apprezzato ricamo Olandese.

La signora Dal Lago Elisa, un porta fazzoletti finamente lavorato.

La sig. Teresina Tonsini splendidi lavori eseguiti colla macchina ricamatrice Singer.

La sig. Mercedes Manzolia-Volta una fornitura da veste e camicia.

La sig. *Luigia Cozzarolo Cabrini*, un quadro ad ago e pittura, eseguito alla perfezione.

La scuola di merletti una varietà del genere di fattura magistrale.

La sig. Rizzi Redente diversi lavori ai fuselli di una precizione encomiabile.

Le sorelle Stefanutti parecchi lavori che richiamano l'attenzione e specialmente un merletto ai fuselli assai pregiato.

La sig. Olimpia Peris-Fattori, un magnifico porta gioie ed un porta guanti in seta bianca, lavorati in seta a colori, di buonissima scuola.

La sig. Ida Guerra un bellissimo porta giornali.

Le sorelle Coccaul parecchi lavori finemente eseguiti.

Le sorelle nobi De Paciani una bellissima mostra di ricami la di cui varietà e buon gusto, unito alla perfezione, viene considerata una delle migliori.

La sig. Anna Mazzocca, due splendide cortine all'uncinetto.

La co. Chiara De Portis, un merletto in seta, perfettissimo.

La sig. Amelia Gabrini Leich, 2 spacci ed un fazzoletto.

La sig. Pezzotti Fani, ricche lenzuola riccamente ricamate con pizzo a fuselli.

La sig. Maria Foramitti, centro da tavola ricamato.

La co. Anna De Nardis bellissimi fazzoletti ricamati.

La sig. Ugolina De Osina un ricco guanciale ricamato stile floreale ed una blouse disegno rinascimento

La sig. Verginia Fanutto modista, un bellissimo assortimento di cappelli per la Stagione e diverse blouse perfettamente confezionate.

La sig. Podrecca Assunta, camicia e sottana ricamate.

La sig. Alice Zanetti-Caniuguaro, maestra di bianco, diverse camicie, dalle quali si scorge il taglio perfetto

La sig. Ida D'Orlandi, camicie da uomo e da donna.

Bellissimi, perfetti, splendidi i diversi lavori presentati dalla sig. Ada Sussolig, gentile maestra di ricamo, alla quale auguriamo buoni affari.

Domani proseguiremo.

Anche gli oggetti da regalo sono interessanti. Di questi pure ne riparleremo.

Pertanto grazie al gentile Comitato, grazie, alla compitissima signora Gabrici Leich, grazie alla segretaria sig.a Mesaglio.

Alla Cerimonia erano rappresentati i giornali: Il *Paese*, l'*Adriatico*, il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, il *Forumjuli*, ed il *Friuli*.

19 giugno.

Comitato della Dante — In relazione al cenno di ieri sulla costituzione del Comitato pro Dante Allighieri, il Comitato stesso ha diramato oggi la circolare seguente:

Cividale, 18 giugno 1903.

In questa Città, che vanta tradizioni illustri e gloriose, capoluogo di un mandamento importante anche per la sua posizione topografica, è lamentata la mancanza di una *Sezione* della *Dante Allighieri*, del *Sodalizio* che con la diffusione della lingua e della coltura italiana, mantiene alti, anche presso i fratelli lontani, il culto e l'ideale della patria.

A questa lacuna conviene provvedere, tanto più che, tenendosi fra breve in Udine un Congresso della *Dante*, Cividale avrà l'onore di accogliere fra le storiche sue mura i congressisti che, per quanto ricevuti con la tradizionale ospitalità friulana, rimarrebbero dolorosamente sorpresi di non trovare qui costituita una rappresentanza della benemerita Istituzione.

Perciò i sottoscritti, riuniti in Comitato per trovare adesioni alla *Dante Allighieri*, in modo da poter poi provocare l'istituzione in Cividale di una apposita *Sezione*, fanno appello al noto patriottismo della *S. V. O.* fidenti Ella vorrà darci l'appoggio del Suo nome autorevole.

Si unisce alla presente una scheda che, in caso di adesione, *V. S. O.* vorrà compiacersi rinviare, entro il mese corrente, munita della *sua firma*, *all'ufficio del locale R. Commissariato* Distrettuale.

Con perfetta osservanza

Camillo del Breganze — Prof. P. S. Leicht — *Cav.* R. Morgante — De Puppi co. Guido Raimondo — *Cav.* Attilio Volpe — *Cav.* G. Cucavaz — *Cav.* A. Pollis — Prof. A. Rigotti.

Guardarsi dalle palle — Un manifesto del Sindaco avverte che dal 19 corr. e per alcuni giorni la compagnia *Alpini qui di sede, farà esercitazioni* di tiro sulla vicina monte dei Rovi, e che a prevenire disgrazie saranno inalberate bandiere e poste delle sentinelle nelle adiacenze delle esercitazioni.

Ciottolato — Abbiamo rilevato che il ciottolato rifatto lungo il percorso della tubatura dell'acquedotto, è della peggiore fattura. In qualunque punto i ciottoli si possono smuovere colla punta delle dita. Attenti nella collaudazione per non incontrare una doppia spesa.

20 giugno.

Società Esercenti — Avevamo promesso di dire la nostra opinione sullo schema di statuto distribuito; per la costituenda Società esercenti, ma per la *ritardata pubblicazione di altra* corrispondenza, non essendoci lecito abusare delle colonne del giornale, lo faremo invece la prossima settimana, dato che domani lo schema non passi definitivamente in giudicato.

Conferenza — Domani, come abbiamo annunciato, il prof. Momigliano terrà una conferenza su « Leopardi ed il pensiero moderno ». *(Vedi la buca dei reclami).*

Patronato — Domani grandi feste in *seno al Patronato scolastico.*

Per la Società protettrice dell'infanzia

(Cure alpine e marine)

Pordenone, 19 giugno.

«Sottoscrizione promossa dalla Società operaia di M. S. di Pordenone, per la fondazione di una Società protettrice per l'infanzia ».

Pubblichiamo il primo elenco degli oblatori per l'erigenda istituzione e siamo lieti di rivolgere un vivissimo grazie a tutti coloro che contribuirono e contribuiranno a mettere in atto l'iniziativa della Società operaia.

Il prof. Luigi De Marco, fece tenere alla Società operaia la sua offerta accompagnandola del seguente gentile indirizzo:

« La famiglia del prof. Luigi De « Marco, nel giorno in cui lascia la « città di Pordenone, invia alla S. V. « per l'*Istituto* delle cure alpine e ma« rine lire 20 e fa voti affinchè la no« bile iniziativa della Società operaia « trovi nella cittadinanza l'appoggio di « cui abbisogna ».

Primo elenco

Dal cav. A. Polese residuo di somma raccolta in precedenza e depositata alla Cassa postale di risparmio lire 72.77, raccolto fra i Consiglieri della Società operaia: F. Asquini 25, V. G. De Marco 5, G. B. Puppin 5, C. Fattorello 5, E. avv. Ellero 5, G. ing. Roviglio 3, A. Valerio 3, V. Degan 2, A. Brusadini 2, A. Caretta 1, A. Crovato 1, U Santarossa 1, A Brusadin 1, D. Fagioli 1, M. Palazzin 1, N. Vianello 0.50, A. Nocente 0.50, G. Coassin 0.50, C Romanin 0.50, Cotonificio Amman 100, C. avv. Policretti 50, G. avv. Monti 25, Famiglia prof. L. De Marco 20, A cav. Pole e 10, F. Poi 10, F. nob. dott. Farlatti 10, A. Mich 5, D. Veroi 5, G. Momi 5, E. cav. Zuletti 5, G. Bresin 5, L. cav. Concini 4, Famiglia Tamai 4, M Ivan 3, T. Poletti 2.60, L. Angeli 2, V. Gaspardo 2, G. B. Marsure 2, A. Cecchetto 2, G. Coiazzi 2, F. dott. Lorenzon 2 R. Sacilotto 2, Ditta G. Bachiera 2, A. Tomadini 2, V. Masatti 2, G Marini 2, R Paratoner Cardazzo 2, V E. Vital 2, L. Corsetto 2, G. e G. Rosso 2, A Toffoli 2, G. Cardazzo 2, C. De Rosa 2, G. Tuffolon 2, Fratelli Simoni 2, G. Dinon 1.50, G. Gaspardo 1.50, F. Bellini 1, Giov. Batt. Toffolon 1, R. De Bortoli 1, E. Riva 1, G. Falomo 1, G. B. Pascal 1, A. Ferrarini 1, A. Rosani 1, G. Cereser 1, G. Scaramelli 1, A. Petris 1, A. Silvestri 1, G Salsilli 1, A. Sanesi 1, V. prof. Segala 1, G. Marta 1, G. Marson 1, G. Antonini 1, ditta Petris Masatti 1, L. Sam 1, L. Scaramuzza 1, L. Ragagnin 1, G Petris 1, A. De Carli 1, C. Peverelli 1, A. Faulin 1, M. ingegnere Gallo 1, V. Ferrari cent. 50, F. Santin 50, G. Cormagi 50, E. Larese 50, A. Torres 50, E. Colletti 50, A. d'Harmant 50, Fratelli Vianello 50, F. Corazza 50, A. Magagnin 50, S. Tessitore 50, C. Zampolli 50, D. Marta 30, D. De Carli 30. — Totale L. 475.97.

(Continua)

Andranno a Coblenza!

L'organo dei moderati Pordenonesi, che ha il compito di malignare settimanalmente sulle cose del Comune, se la prende col Consiglio perchè ha deliberato l'aumento della tassa di famiglia. E con la ingenuità degna di un vivente nel mondo della luna e degna di altri tempi (bei tempi eran quelli!) dichiara che *« i pochi maggiormente colpiti avranno la possibilità di sfuggire al*

pagamento della intera tassa portando altrove il loro domicilio, come alcuni ha già fatto ed ha ben fatto ».

Prendendo atto di tale dichiarazione non ci resta che additare all'ammirazione del popolo un così solenne esempio di virtù cittadine. Dunque lo imparino i contribuenti: più si è ricchi, più si ha ville e castelli e più facilmente si può sottrarsi al pagamento delle tasse, meritandosi anche il plauso della stampa e magari delle corone civiche Dunque è risaputo: I nostri maggiorenti, non degeneri imitatori degli aristocratici di Francia, porteranno altrove il loro domicilio: Andranno a Coblenza!

X.

Orribile disgrazia

Oggi giunse la triste nuova che un cavallo dell'ing. Nicolò Zilli di Fontanafredda, s'era dato a precipitosa fuga rovesciando il calesse sul quale c'erano due persone: la sorella dell'ing. sig. Ermelinda Zilli ed il suo cocchiere.

Pare che la causa della fuga del cavallo sia dovuta allo sfasciamento d'una ruota. I disgraziati vennero balzati a terra e la povera signora ebbe la peggio; le sue vesti s'impigliarono nei raggi della ruota sfasciata e fu nell'impossibilità di liberarsi.

Intanto la bestia infuriata dal rumore insolito, precipitosamente fuggiva verso Pordenone, trascinando per un buon tratto di via la disgraziata donna e riducendola in uno stato pietoso.

Liberata dalla ruota forse perchè gli abiti s'erano strappati, fu subito ricoverata nella villa del sig avv. Valentino Guarnieri, e amorosamente curata. Tutto fu invano; dopo poche ore, mentre la si trasportava nella sua casa, la disgraziata signora moriva.

Il fatto destò in città vivissima impressione.

Alla disgraziata famigia le nostre sincere condoglianze.

B

S. Daniele, 19 — **La consegna di russare... è rotta!** *(C. C)* — *Spartaco* può essere felice: il *Giornale di Udine* ha rotto *« la consegna di russare »* ed è intervenuto *da par suo* nella famosa polemica.... bacologica Non raccolgo le offese personali a me dirette: conosco la *purissima fonte*, e basta.

Riguardo poi alle teorie catastrofiche, rammento al *Giornale di Udine* che, non una, ma parecchie volte la consorteria udinese dovette subire dolorose ma meritate catastrofi. Confido e spero che mercè l'accordo **sincero** dei *Partiti popolari* assisteremo ad altre ecatombe dei Girella e dei famosi saltimbanchi della politica, che cambiano casacca ogni qualvolta cambiano di padrone. Se l'accordo sincero da me desiderato venisse a mancare, assisteremmo allora ad altre *catastrofi* di ben altro genere.

Non posso approvare la campagna mossa contro il sig Antonio Cedolini dal famoso *Spartaco*, il quale non si accorge forse di favorire le aspirazioni di certe camarille fallite.

Povero *Spartaco!* Alla sua voce anticesarea si è ora unita quella d'Isidoro, che canta inni di gloria... alla lealtà politica!!

Che bel duetto!

*

Il *Giornale di Udine* ha pubblicato per esteso la prosa di *Spartaco*; e, dal suo punto di vista, ha fatto bene. Gli articoli scritti contro il Cedolini, sono così poco repubblicani, che fan proprio un'ottima figura nel giornale d'Isidoro! Mi appello al giudizio del pubblico unanime a stigmatizzare quelle polemiche: *Spartaco* si atteggia a superuomo, e guarda con occhio compassionevole chi non la pensa come lui; seguita a vilipendere il sig Antonio Cedolini, e non si accorge che le sue insolenze hanno un carattere quasi *forcaiolo*, anzichè repubblicano.

Difendendo il Cedolini ho trattato la questione da un punto di vista logico ed umano. *Spartaco* risponde facendo dello spirito... di rapa. Al *Giornale di Udine* non sembra vero che si possa essere amici della monarchia e della causa popolare! Il Sindaco di S. Daniele è *dei nostri*, come è pure dei nostri il Sindaco di Milano — per citarne uno — ed altri, che non passarono il Rubicone per impinguare il ventre.

Spartaco dia pure la caccia ai camaleonti; ma, per carità, non prenda lucciole per lanterne: E sopratutto mediti la frase *storica:* « Volete il ponte? Votate per me! ».

È guarito — Quel muratore Sgoifo Giuseppe detto Bidos che aveva avuto la testa schiacciata per grave disgrazia occorsagli durante i lavori al cimitero, è ora uscito dal nostro ospitale in buona salute.

Fu operato con rara valentia dal dott. Sachs.

P.

S. Giorgio di Nogaro, 19 — **Ancora del bambino smarrito.** — Nel giorno in cui venne lo smarrimento, come vi annunciai, ad oggi, le guardie municipali continuarono lungo il fiume la ricerca del povero bambino; e solo ieri, come mi fu riferito, da una donna, fu rinvenuto galeggiante un cappelluccio. Era altresì corsa la voce che il cadaverino fosse trovato dalle guardie di finanza ad Ausa Corno; ma ciò fu presto smentito.

Come da informazioni assunte presso le Autorità non è vero, come asserisce il *Gazzettino*, che il bambino sia annegato per mancata sorveglianza, perchè la disgrazia fu del tutto accidentale.

Il satiro della " Patria del Friuli „ — L'inserzione nella *Patria del Friuli* di giorni fa, riguardo il satiro T. F, che abbia violati dei teneri bambini, sempre in seguito ad informazioni delle Autorità, è del tutto contraria al vero. Farebbero bene, certi corrispondenti ad essere più prudenti nel dare certe notizie ed appurarne prima l'esattezza a scanso talvolta di spiacevoli conseguenze.

Si dice, anzi, che il *satiro* T. abbia già sporto querela per diffamazione all'Autorità Giudiziaria contro la falsa inserzione.

Ciodig, 18. — **Colettoria postale.** *(Ralaplan)* Siamo venuti a conoscere che i rispettivi sindaci di Grimacco e Drenchia, hanno attivate pratiche presso la r. Direzione delle Poste e Telegrafi, perchè a Ciodig, capoluogo del Comune di Grimacco, venga istituita una coletoria postale. — Gli intendimenti e le prestazioni dei sullodati on. Sindaci hanno avuto eco di plauso generale da tutta la popolazione di qui, poichè questa continuamente reclamava un diritto, cui godono ormai quasi tutti i comuni del regno.

Si fanno voti onde questa giusta dimanda venga accolta favorevolmente dall'on. Direzione delle Poste e Telegrafi di Udine e quanto prima presa in considerazione. — Fiat.

Strada di Cosizza. — Con grande nostra soddisfazione aprendiamo che la R Prefettura, con nota 3 corrente, n. 15302, ha comunicato, per mezzo del r. Commissario di Cividale, alle amministrazioni interessate, che con decreto reale 10 maggio p. s. sono stati respinti i ricorsi 8 e 9 marzo 1902 dei comuni di S. Leonardo e Drenchia, contro la decisione 25 gennaio precedente della G. P. A. relativa alla costruzione del consorzio per la costistuzione e la successiva manutenzione della strada di Cosizza.

Ora che questa importantissima vertenza fu sciolta speriamo di vedere, quanto prima, iniziarsi i lavori di costruzione, e di non udire più in avvenire, dalle bocche dei carradori, quei famosi *moccoli* che prima si succedevano, senza misericordia, ad ogni quinto di ruota.

Sfido io! sull'attuale stradaccia, scapperebbe la pazienza anche al pazientissimo Giobbe.

Zona infetta. Con decreto prefettizio il comune di Aviano è dichiarato zona infetta di colera dei polli.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 22 giugno — Buia, Palmanova, San Daniele, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio.
Martedì 23 id. — S. Daniele.
Mercoledì 24 id. — Latisana, Mortegliano, Doino, Venzone, Fiumicello, Oderzo, Valeggiana.
Giovedì 25 id. — Assano X, Latisana, Sacile, Cormons, Gorizia.
Venerdì 26 id. — Cormons, Conegliano.
Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone, Cormons, Belluno, Motta di Livenza.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Luigi Gonzaga, Lunedì, 21, S. Paolino.

×

Effemeride storica. — *20 giugno 1508.*

Il maggior consiglio di Venezia « viste « *le singolari virtù e le prestanti* « *operazioni* fatte per lo illustrissimo « signor Bortolo Laviano nostro gover« natore generale dà in feudo ad esso « e suoi eredi il loco di Pordenone con « con le giurisdizioni e territorio suo, « con mero e misto imperio, verso l'ob« bligo di dare in ogni anno nella festa « di S. Marco, un cereo in segno del « dominio di Venezia » (documento 386 nell'archivio comunale di Pordenone)

Liviano oppresse col suo dispotismo per 30 anni, abbenchè avesse giurato sull'Evangelio di rispettare gli statuti, i privilegi, le consuetudini.

Estintasi la famiglia Liviani il feudo cessò e la repubblica riprese il suo possesso. — (1540).

21 giugno 1507

A Cividale fervevano le lotte intestine Il Rengo convocato a campana insisteva a mutare il consiglio se questo non interveniva 'in' criminalibus. Avvennero varie controversie e uno de' capi del popolo corse grave pericolo. Infatti la sera del 21 giugno 1507 insorse grave tumulto alla porta della casa di Bastiano Filitino che fu minacciato nella vita. Erano minacciati ben 30 fra armati e banditi. Pur troppo questo stato di cose durò a lungo.

(Per particolari « Grion, *Guida di Cividale*, p. 138 e segenti).

SU E GIU' PER UDINE

Il Consiglio Comunale

Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare, indetta per le ore 20.30 del 30 corr.

Il secondo argomento riguarda — come dall'ordine del giorno stesso — la « ratifica della deliberazione 12 giugno 1903 N 5381 con cui la Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale, ha stornato dall'art 1 (interessi di mutui passivi) Bilancio 1902 Parte II la somma di lire 4752.52 »

Ecco come questa somma fu applicata:

Lire 2708.23 ad aumento dell'art. 4 (Imposte, sovrimposte e tasse).

Lire 514.76 ad aumento dell'art. 7 (Stipendii al personale amministrativo).

Lire 69.68 ad aumento dell'art. 8 (Pensioni).

Lire 109.10 ad aumento dell'art. 17 (Riscaldamento illum. locali, servizi diversi).

Lire 115.25 ad aumento dell'art. 25 (Tassa bolli, stampi, carta ecc. pei registri dello Stato Civile).

Lire 19.10 ad aumento dell'art. 27 (Spese contrattuali)

Lire 218.73 ad aumento dell'art. 39 (Illuminazione pubblica)

Lire 7.50 ad aumento dell'art. 40 (Fiere e mercati).

Lire 111.10 ad aumento dell'art. 49 (Spese varie sanitarie).

*

Al settimo argomento troviamo invece la proposta di approvare gli articoli 5, 7, 32 del Collegio Toppo Wassermann, così come rimasero concordati con la Deputazione provinciale.

L'art 5 che diceva:

« Di diritto la Presidenza spetta al« l'assessore all'istruzione.

« Fra i membri elettivi di Consiglio « nomina al principio di ogni anno il « vice-Presidente e il Consigliere dele« gato al controllo e alla firma degli « atti amministrativi.

« Il Rettore, quando il Presidente « non disponga altrimenti, funge da re« latore.

« Ogni mese il Consiglio nomina il « delegato di turno all'ispezione del « Collegio e alla sorveglianza del vitto, « con l'incarico di riferirne allo spi« rare dell'ufficio »;

vi è modificato come segue:

« Fra i membri elettivi il Consiglio « nomina al principio di ogni anno il « Presidente, il vice-Presidente e il con« sigliere delegato al controllo e alla « firma degli atti amministrativi.

« Il Presidente e il Consigliere de« legato dovranno essere eletti fra i « membri residenti in Udine.

« Il Rettore, quando il Presidente « non disponga altrimenti, funge da re« latore.

« Ogni mese il Consiglio nomina il « delegato di turno all'ispezione del Col« legio e alla sorveglianza del vitto, « con l'incarico di riferirne allo spirare « dell'ufficio ».

L'art. 7 che nelle sedute del 2 e 12 settembre 1902 era stato approvato in questi termini:

« Il Consiglio si raccoglie di regola « una volta al mese, e straordinaria« mente quante volte il Presidente lo « creda necessario, o il Rettore o due « consiglieri ne facciano motivata do« manda.

« Le deliberazioni sono valide quando « intervengono almeno quattro consi« glieri compreso il Presidente.

« A parità di voti prevale quello del « Presidente.

« I verbali, dopo l'approvazione del « Consiglio, vengono sottoscritti dal Pre« sidente e dal Rettore e conservati « nell'archivio dell'Istituto »;

è ora invece proposto così:

« Il Consiglio si raccoglie di regola « una volta al mese, e straordinaria« mente quante volte il Presidente lo « creda necessario, o il Rettore o due « consiglieri ne facciano motivata do« manda.

« Le deliberazioni sono valide quando « intervengono almeno quattro consi« glieri compreso il Presidente.

« I verbali, dopo l'approvazione del « Consiglio, vengono sottoscritti dal Pre« sidente e dal Rettore e conservati « nell'archivio dell'Istituto ».

E l'art. 32, infine, che nel testo attuale dice:

« Sono ammessi nel Collegio i gio« vanetti che abbiano ottenuta la li« cenza di proscioglimento dalle scuole « elementari e che per l'apertura del« l'anno scolastico non abbiano superato « il 15.o anno, purchè l'età sia corri« spondente alla classe che devono fre« quentare.

« Le istanze devono essere dirette « al rettore e accompagnate dagli atte« stati scolastici e dai certificati di na« scita, di vaccinazione e di sana costi« tuzione fisica, debitamente legalizzati.

« La sana costituzione fisica deve es« sere riconosciuta dal medico del col« legio prima dell'ammissione.

« L'impegno delle famiglie dura per « tutto l'anno scolastico »;

viene ora così presentato:

« Sono ammessi nel Collegio i gio« vanetti che abbiano ottenuta la licenza « di proscioglimento e non oltrepassino « il 12.o anno di età. In via di ecce« zione il Consiglio potrà anche am« metterli quando abbiano di poco ol« trepassato questo limite.

« Le istanze devono essere dirette al « Rettore e accompagnate dagli atte« stati scolastici e dai certificati di « nascita, di vaccinazione e di sana co« stituzione fisica, debitamente legaliz« zati.

« La sana costituzione fisica deve « essere riconosciuta dal medico del « Collegio prima dell'ammissione.

« L'impegno delle famiglie dura per « tutto l'anno scolastico ».

A niuno potrà sfuggire l'importanza che, ultimata finalmente ogni divergenza fra la rappresentanza del Comune e quella della Provincia, lo statuto di quest'importante Istituto sia una buona volta e definitivamente approvato.

Un'opportuna deliberazione di Giunta

La Giunta Municipale ha, molto opportunamente, nella sua seduta di ieri, presa la seguente deliberazione:

« Visto che per il Regolamento vigente di Polizia Urbana, gli esercizi pubblici, ove si verifica convegni di consumatori, dovrebbero essere provvisti di sputacchiere per uso dei medesimi; Visto che tale prescrizione in gran numero di detti esercizi non è osservata, si delibera che con apposita circolare i conduttori dei più frequentati siano avvertiti di tale obbligo, proroggando il termine di due mesi per l'adempimento ».

Note statistiche sullo scorso aprile

Abbiamo veduto il 4° bollettino statistico mensile — aprile — del nostro Comune, uscito or ora.

Riferiamo alcuni dati:

Il tempo

Nel mese di aprile u. s. hanno piovuto 89 ore, regalandoci 121.5 millimetri di acqua.

I giorni veramente sereni furono 3, i misti 18, i nuvolosi 9, i piovosi 11, i temporaleschi 2, i con gelo 2, i con brina 2, quegli con vento forte 3 e quegli con grandine 2.

Nascite — morti — matrimoni

Le nascite ammontarono complessivamente a 101, cioè: 51 maschi e 50 femmine.

In città si ebbero 23 m e 22 f; nel suburbio e frazioni 20 m. e 24 f. e negli ospizi di maternità 8 m. e 4 f.

I parti multipli furono 3: uno con maschio ed una femmina, uno con due maschi e l'altro con due femmine.

I morti furono in tutto 76, cioè 42 maschi e 34 femmine.

I celibi diedero un contributo di 38, i coniugati di 24, i vedovi di 14

Prima dei 10 anni i strappati alla vita furono 29, dai 10 anni ai 30 soli 3, dai 30 ai 50, 8; dai 50 ai 70, 22; ed oltre i 70, 14; niuno però ebbe a superare i 90 anni.

I morti a domicilio in città furono 24, all'Ospitale Civile 37, all'Ospizio Esposti 3, all'Ospitale Militare 1, nel suburbio e frazioni 11.

I matrimoni contratti furono ben 41, dei quali: 37 fra celibi, 2 fra celibi e vedove, 1 fra vedovi e nubili e 1 fra vedovi.

Spigoleremo in seguito, da questo bollettino, altri dati statistici.

Comunicazioni della Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 26 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Conto consuntivo del 1902
3. Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio.
4. Modificazione all'art. 4 del regolamento di pesca marittima.
5. Nomina di un membro ordinario e di uno supplente nella Commissione provinciale per le imposte dirette (biennio) 1904-1905.

Esposizione di Udine 1903

Quattro statue allegoriche

adorneranno l'ingresso principale dell'Esposizione e saranno eseguite dagli esimi scultori cav. De Paoli e Liso.

« La Providenza » una delle statue, venne già modellata dal cav. De Paoli. E' raffigurata da una donna seduta con oltre metà del corpo coperto da un manto, e colle braccia che si sporgono per stringere qualche cosa al seno. E' un lavoro riuscitissimo che avrà certo la generale ammirazione. La statua è alta m. 2.70, col piedestallo più di m 6.

La fontana artistica

in cemento innanzi al palazzo delle Belle Arti, verrà adornata con « la ninfa che scende nel bagno » il bellissimo lavoro dell'egregio artista Liso.

La statua viene gentilmente concessa dall'on. comm. Morpurgo.

L'agitazione dei panattieri

L'assemblea di ieri

Ebbe luogo ieri mattina alla Camera del Lavoro l'annunciata assemblea generale dei panattieri, riuscita invero imponente, partecipandovi tutti i soci iscritti — oltre 120!

Il Comitato esecutivo presenziava al completo.

Si proclama a presidente il Segretario della Camera del Lavoro.

Questi, assunta la presidenza, spiega brevemente la importanza della seduta ed invita alla prudenza ed alla serietà, facendo un vivo appello perchè ciascuno, senza riguardi nè a compagni nè a padroni, dica francamente, liberamente la propria opinione sulle questioni che formeranno oggetto della discussione e sopratutto sulla abolizione del trasporto del pane a domicilio e sul quintalato.

Vittorio Selva del Comitato esecutivo riferisce sulla adunanza tenuta nel giorno prima fra il Comitato dei proprietari ed il Comitato dei fornai.

Si approva l'operato del Comitato e poichè questo assumeva obbligo formale che i fornai lavorerebbero, finchè durassero le trattative, alle *condizioni consuete* si deliberava d'invitare il Comitato dei proprietari ad impegnarsi a sua volta che sarà assolutamente rispettato, pendenti le trattative, lo stato attuale delle cose.

Indi si accende vivissima discussione sull'abolizione del servizio a domicilio.

Interloquiscono vari operai Si esaminano molte proposte che sull'argomento vengono presentate e finalmente si delibera: « che non si abbia a tener conto di qualsiasi miglioramento che i proprietari fossero per proporre nelle condizioni di lavoro e che si debba in via assoluta insistere sulla massima di abolire — entro un termine da convenirsi — l'obbligo nei panattieri di portare il pane a domicilio —; ciò viene votato ad unanimità.

Sul quintalato si decide tanto perchè sia accettata la massima, quanto perchè ogni quintale di farina sia pagato in ragione di lire 6.—, lasciando però facoltà al C. E di tutelare, in argomento, nel modo migliore l'interesse della classe — tenendo conto che il sistema di panificazione nostro è più complicato del sistema che vige a Venezia, a Padova, a Verona.

Si conferma il precedente Comitato e gli si danno ampli poteri sulle altre questioni.

Indi acclamando il principio della solidarietà e l'opera del presidente, l'assemblea si scioglie al tocco.

La buca dei reclami.

Le conferenze del prof. Momigliano

Un amico carissimo, in cui l'interessamento all'odierno movimento politico-sociale delle masse si accoppia ad un alto culto dell'arte, ci scrive:

Ho letto nei giornali che domenica il prof. Felice Momigliano terrà a Cividale una conferenza a beneficio del patronato scolastico, sul tema: « Leopardi ed il pensiero moderno ».

Esprimo anzitutto il desiderio di vederne, e per il nome dell'oratore e per l'attraenza del tema, un esteso riassunto su queste colonne (1); poi mi sia concesso un rilievo, e questo si riferisca ad altra recente conferenza del Momigliano.

Felice Momigliano è — e lo affermo senza adulare alcuno — uno dei pochi fra i nostri professori e scrittori che dispongano di una coltura così ampia ed abbia una mente così temperata da comprendere ed ammirare insieme — per limitarmi ad un solo campo intellettuale — il Cattaneo e Mazzini e il moderno movimento sociale.

Non è molto, ebbe a tenere a Milano, per invito di quel Comitato della Dante Alighieri, una conferenza su « Mazzini e le idealità moderne » che vi sollevò entusiasmo ed ammirazione e che ebbe larga eco sulla stampa, suscitando anche, data l'attualità dell'argomento, una polemica cortese, fra il Momigliano ed il Turati negli ultimi numeri della *Critica Sociale*.

Perchè il Comitato locale della Dante Alighieri non ha creduto di far tenere qui questa conferenza di indiscutibile importanza, specie in questo postumo doveroso rifiorire di un sentimento di ammirazione e gratitudine al Grande che riposa a Staglieno?

Nella speranza che il solerte e si benemerito locale della Dante non abbia a privarci di simili diletti intellettuali, abbiatemi, cari amici,

Vostro
(Segue la firma)

(1) *N. d. R.* — Siamo lieti di poter assicurare il nostro amico che, a cura d'uno speciale nostro inviato, il desiderato esteso riassunto comparirà nel giornale di lunedì.

Dobbiamo rimandare a lunedì — a cagione dell'affluenza di interessanti corrispondenze dalla Provincia — parecchia cronaca che lo spazio limitato del giornale non può oggi accogliere.

Beneficenza Il sig. Romeo Marangoni in morte della sig Teresa Comino D'Angeli elargì all'Istituto Renati lire 50: La presidenza ringrazia.

Società Friulana dei Veterani e Reduci delle P. B.

Detta Società è convocata in Assemblea generale ordinaria nella Sala di Scherma, in via della Posta, per le 13 30 di domani, domenica 21.

Sarà una seduta interessantissima, essendovi all'ordine del giorno anche il « Resoconto economico e morale del 1902 ».

Questo rendiconto è stato in questi giorni, coi i caratteri della tip. M. Bardusco, pubblicato in diligente fascicolo.

Da una rapida scorsa che vi abbiamo data, evidente ci risultò la vitalità e l'operosità di questo patriottico sodalizio, la cui gestione 1902 dà un residuo attivo di lire 1605 95

Il numero dei soci effettivi residenti in Udine ascendeva al 31 dicembre, a bem 133, e 26 erano gli effettivi residenti fuori di Udine.

I soci onorari ammontarono a; 63 residenti in Udine e 4 fuori di città.

Importante in questa pubblicazione e la seconda parte riguardante gli studi le proposte e le deliberazioni della Società, delle diverse Commissioni e dell'on. Municipio di Udine, relativamente alle « Lapidi ai Friulani morti per la Patria »

La terza ed ultima parte riferisce lo Statuto e Regolamento del sodalizio, il primo approvato nelle Assemblee generali del 5 giugno 1877 e 24 marzo 1879, il secondo nell'assemblea del 23 marzo 1879.

Il Friuli al Congresso zootecnico di Padova. Ieri, all'importante Congresso zootecnico di Padova. il *prof. Petri* relatore per l'associazione Agraria Friulana, direttore della regia Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo del Friuli, riferisce ampiamente sul tema: *sull'opera degli enti ed associazione agricole nel promuovere e favorire il perfezionamento zootecnico.* Legge poi le sue conclusioni.

Il *prof. Poggi* ammira le conclusioni cui è giunto il prof. Petri ma chiede che il relatore sia tanto cortese di indicare quali fra le conclusioni sono quelle che egli ritiene come le più importanti.

Il *prof. Petri* indica tutte le ragioni che gli han fatto seguire le sue conclusioni.

Si approvano tutte senza discussioni,

Cartoline da centesimi 20 per l'estero. Come è noto le cartoline interne con risposta pagata, da 15 centesimi, sono ammesse a destinazione per l'estero purchè ne sia completata la francatura con 6 centesimi di francobolli, da applicarsi in ugual misura sulle due parti delle cartoline stesse; cioè per 3 centesimi sulla proposta e per 3 centesimi sulla risposta.

Ad evitare però l'inconveniente che presenta nei rapporti coll'estero, l'uso delle cartoline con risposta gagata per l'interno, che da quanto precede, verrebbero a costare centesimi 21, è da consigliarsi a tutti di far uso preferibilmente delle cartoline speciali da centesimi 20 per l'estero delle quali gli uffici postali e i rivenditori di francobolli sono provveduti.

Domani, tutti a Paderno. Ricordiamo che domani avranno luogo a Paderno i grandiosi spettacoli da noi annunciati.

Ecco il programma che la Società Filarmonica Paderenese svolgerà alle ore 3 pom. sul piazzale della Chiesa:

1. *Marcia "Fabelo"* — Ferani
2. *Intermezzo op. "Cavalleria Rusticana"* — Mascagni
3. *Valzer "Sopra le onde"* — Juventino Rofas
4. *Coro "I Lombardi"* — Verdi
5. *Galop "Fiori campestri"* — Ferrari

Programma musicale che la Banda di Cavalleria eseguirà domani sera dalle ore 20 30 alle 22 sotto la loggia Municipale:

1. Marcia "L'Eco d'Italia" — Mosso
2. Capriccio per Cornetta — Gatti
3. Duetto "Linda di Chamounix" — Donizetti
4. Waltzer "Espâna" — Woldteufel
5. Finale 2° "Lucia di Lammermoor" — Donizetti
6. Polka "La Fiera" — Bascia

Al manicomio venne stamane accompagnato, dalla P. S. certo Angelo Brugnero di Chiavris, il quale fermava per le vie le persone chiedendo loro le generalità, la provenienza, i mezzi ecc. evidentemente dimostrando di non avere la testa a posto.

Venne tradotto a Roma quell'Augusto D'Orazio, che — come ieri estesamente narrammo — inutilmente tentò di fingersi pazzo per isfuggire alla sorveglianza speciale.

E stato rinviato al Tribunale quel don Bortolo Binutti, ex cappellano dell'ospitale, arrestato alcuni mesi fa sotto l'accusa di truffe, falsi in cambiale per oltre 20000 lire, furti qualificati, ecc.

Il processo si svolgerà il giorno 16 del prossimo luglio.

L'opera dei vigili. Venne elevata contravvenzione a tre monelli perchè lordavano in Giardino grande.

Vennero sequestrati 14 kg. di ciliege guaste.

All'Ospitale. Feltrin Assunta di Amadio d'anni 15, ferita da taglio alla mano sinistra. Guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni. Ferita incontrata sul lavoro.

— Petri Giuseppe fu G. B. da Tavagnacco, per frattura della cartilagine costale quinta sinistra. Lesione guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

— Maria Buttazioni di Pietro, di anni 21, domestica, ferita lacero alla regione volare del carpo sinistro, ledente i comuni tegumenti e la faccia. Guaribili in giorni 12, salvo complicazioni.

— Patriarca Maria di Michele, d'anni 4; ferita da taglio all'avambraccio sinistro, faccia anteriore, al terzo medio, ledente i comuni tegumenti. Lesioni guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale *Il Friuli*.

Mercato foglia di gelso

Ad onta del tempo piovoso, discreta quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi per la sfogliata variarono da L. 10 a 12 il quintale, quella con bastone da L. 4.10 a 5.50. Le notizie della campagna bacologica si mantengono se non buone discrete, prevedesi quindi un mediocre raccolto.

Pei trasporti della foglia di gelso e dei bozzoli

La Direzione delle ferrovie, allo scopo di assicurare la maggiore possibile regolarità e sollecitudine nei trasporti di foglie di gelso e bozzoli vivi che si verificano durante la stagione serica, evitando così eventuali smarrimenti, disguidi e ritardi, avvisa che i colli (sacchi, cestoni, ecc) oltre all'essere in buono stato, dovranno portare:

Chiaro e stabile indirizzo (preferibilmente scritto sopra cartellini di tela, di legno, di cartone o di carta pecora) fissato in modo che non si possa staccare.

Una marca con lettere grande (sul corpo stesso del collo) in modo ed essere facilmente distinta. Tale marca, uguale per ciascun collo, componente una stessa partita, dovrà essere ripetuta anche sui documenti di trasporto.

Bollettari per bozzoli

trovansi vendibili a prezzi mitissimi presso le Cartolerie Marco Bardusco Udine.

Le ultime scoperte della Medicina

Si può dire che la medicina è in pieno periodo di scoperte.

In questi ultimi quindici giorni si è avuta la pastiglia antidifterica del dott. Martin e la polvere antitetanica del dott. Calmette: ora si parla d'una scoperta non meno importante, d'un metodo che porterà una rivoluzione nella cura della sordità.

La scoperta è dovuta al dott. Babinski, medico degli ospedali di Parigi, allievo del celebre Charcot.

Con la sua cura il dott. Babinski non tocca neppure l'orecchio malato; ma conficca nella parte più bassa del dorso, tra due vertebre, lo spillo della siringa di Pravaz e lascia uscire una piccola quantità di liquido cerebro spinale che, nel canale vertebrale, circonda la midolla spinale. Tutto il metodo consiste in questo ed è appunto tale operazione conosciuta in medicina sotto il nome di puntura lombare, che basta a rendere l'udito a quelli che l'hanno completamente perduto.

Il dott Babinski ha presentato all'accademia di medicina dodici casi di guarigione; eccone tra altri, uno interessantissimo:

Una donna di 39 anni, in seguito d'una suppurazione all'orecchio fu colpita nel 1898 da sordità con ronzio e vertigini. Questi accidenti diventarono sempre più frequenti e ebbero un contraccolpo sullo stato mentale della malata: da intelligente ed attiva ch'essera, divenne come inebetita, abbrutita ed indifferente.

Questo stato durava da sei anni, quando il dott. Babinski vide questa donna per la prima volta. Come agli altri malati di questa categoria, fece la puntura lombare e tale piccola operazione bastò per migliorare radicalmente le condizioni auditive della malata.

In capo a pochi giorni, l'orecchio sordo ha ricominciato a funzionare e cessarono i ronzii e le vertigini, e l'udito poco a poco tornò completamente.

FRA LIBRI E GIORNALI

Achille Salzano — *Verso l'ignoto* con prefazione di G. Bozzoni, Napoli-Amministrazione del giornale "Il Piccolo Marittimo", Vico 3. Cisterna dell'Olio n. 16 prezzo L. 1,00.

Il romanzo in Italia ormai non si legge più, e chi è appassionato alla lettura sceglie generalmente autori stranieri. In fatti, salvo rare eccezioni, nessun romanziere moderno ha saputo interessare il pubblico.

Achille Salzano, un giovane che ha squisito sentimento d'artista, tenta una nuova forma di romanzo, ed egli inaugura con *Verso l'ignoto* una nuova letteratura, e mette sotto gli occhi del lettore un mondo nuovo, vero, vissuto.

La storia dell'emigrazione, le dolorose odissee alle quali vanno soggetti i nostri poveri emigranti, diventano dominio del pubblico, escono dalla fitta tenebre dov'erano involte fin oggi, ed alla luce chiara del giorno, si presentano con tutta la loro crudele nefandezza.

L'anima del lettore, palpita, freme, si commuove alla lettura di questo romanzo che ha il merito di essere breve, perchè conciso nella forma, ed ha la fortuna di essere discusso dai migliori e più noti pubblicisti e sociologhi per lo studio fecondo di un ambiente completamente sconosciuto.

Il libro del valoroso Achille Salzano, ha bisogno di qualche ritocco di forma, si legge la fretta del giornalista; ma, non bisogna però, modificarlo; così come è venuto spontaneo sotto la penna è quanto mai efficace, e si scosta dalle solite storielle d'amore che nulla dicono e nulla risolvono.

Una più nitida ed elegante edizione, darebbe ancora miglior pregio al libro, che come contenuto è come intendimento va messo alla pari dell'«Orfana della Annunziata» del Ranieri, ed è infatti una coraggiosa opera letteraria.

Sembrerà a molti che la nostra sia esagerazione; ma leggano il libro e se ne convinceranno.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Nullità assoluta di affari e di domande. L'attenzione dei componenti il mondo serico, è tutta rivolta al raccolto dei bozzoli, i di cui mercati stanno per aprirsi.

Regna l'incertezza e la massima riserva ne' compratori di bozzoli, a causa della grave crisi, che attraversano le fabbriche di seterie in generale. A questa, vi s'aggiungono le notizie di buoni raccolti in China e Giappone, che fanno sì, d'obbligare i filandieri ad usare alquanta prudenza e parsimonia nel pagare i bozzoli nuovi, se non vogliono subire delle disillusioni, E' quindi raccomandabile agli acquirenti tutti, di fare uso, ed in grande copia, dell'antidoto contro l'invasione della *Galliette*.

Coltivazioni — Ad oggi si può calcolare che due terzi dei bachi hanno più o meno felicemente salito il bosco, l'altro terzo del ridotto allevamento stanno dalla terza alla quarta dormita. In diverse plaghe della nostra Provincia s'ebbero in questi ultimi giorni delle fallanze nei bachi alla sortita della quarta muta ed alla salita al bosco; le sementi colpite furono degli incroci, non troppo bene confezionate.

Sinora, e da quanto si può desumere dalle primizie dei bozzoli, presentatisi al mercato, la qualità appare buona.

Non furono fatti ancora prezzi; per piccoli cestelli acquistati per eseguire delle prove di svolgimento e rendita, si pagarono da lire 3.50 a lire 3.70.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld — Mercato completamente calmo. L'interesse è tutto rivolto all'apertura del mercato dei bozzoli. I prezzi delle sete e delle lavorate, finora si mantengono invariati.

Zurigo — Raramente abbiamo avuto un mese così calmo come questo. Avendo la fabbrica fatto importanti acquisti in maggio ora vuol star a vedere come si svolgeranno i prezzi dei bozzoli che sembrano già troppo alti in relazione ai ricavi delle sete. Non v'è più alcun dubbio ormai sul *deficit* del raccolto italiano, e se anche come si dice questo *deficit* sarà coperto dalle maggiori produzioni dell'Estremo Oriente, non bisogna dimenticare che per una gran parte del nostro consumo sono necessarie le sete italiane nei titoli fini, le quali in alcun modo possono essere rimpiazzate.

Lyon — Continua la calma per la riservatezza tanto dei compratori che dei venditori; tuttavia i prezzi rimangono fermi. Gli acquisti si limitano ai soli bisogni immediati.

Milano — Mercato calmissimo. I mercati dei bozzoli incominciano ad aprirsi, e non vi è dubbio del risultato del raccolto il quale sarà scarso.

Si teme che i costi delle nuove sete saranno superiori ai prezzi odierni.

Bozzoli secchi Siria e Salonicco a consegna sono domandatissimi a fs. 12.70/12.89 — 4×1.

New York — I nostri fabbricanti si mantengono sempre riservati e le loro provviste vanno diminuendo a vista d'occhio, non ci vorrà quindi molto tempo perchè siano costretti a rimettersi agli acquisti.

Data la riduzione degli stoks visibili e la considerevole diminuzione del raccolto europeo, si può supporre che il primo movimento d'affari sarà apportatore di nuovo aumento nei prezzi.

SILK.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 giugno 1903

RENDITA 5 %	103	91
» 4 ½ %	102	56
» 3 ½ %	101	16
» 3 %	72	60
Azioni.		
Banca d'Italia	900	—
Ferrovie Meridionali	712	—
» Mediterranee	486	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	348	43
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	358	50
Città di Roma (4 % oro)	509	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	50
» » » 4 ½ %	516	—
» Cassa R., Milano 4 %	510	25
» » » » 5 %	518	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	01
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	18
Austria (corone)	104	96
Pietroburgo (rubli)	265	48
Rumania (lei)	98	58
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	71

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Stamane alle ore 9 ant. dopo lunga malattia cessava di vivere

TOSO NICOLÒ

Segretario del Comune di Pinzano

I figli, la consorte Concari, la suocera Scatton, dànno agli amici e conoscenti il triste annunzio, avvertendo che i funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 4 pom.

Pinzano al Tagliamento, 20 giugno 1903.

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia *sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco* accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di regolare formato.

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola **bianca, fresca, morbida.**

SOAVEMENTE PROFUMATA alla **Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora.**

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chincaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e binde.

Scatola piccola cent. 20 — *grande lire* 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto si spedisce una scatola grande contro invio di **L. 1.**

Io

ANNA CSILLAG

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare; agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione, dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dal l'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5.00
Un vaso doppio . . . . . » 8 00

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche:

ANNA CSILLAG

I. Graben N. 14 - VIENNA

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orate — Fabb. registri sciolti ed in lana

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.